

Martedì  
14 dicembre 2004  
Anno 49  
numero 296  
Euro 0,90  
www.ilgiorno.it

# IL GIORNO



OV  
GIORNO

MILANO • METROPOLI

## Sgozzata da un cassonetto

**La zingarella romena aveva 15 anni. Cercava abiti in una notte a 3 gradi sotto lo zero. L'ha trovata un poliziotto alle 2 e 30. L'ultima vittima della povertà senza speranze**



**Morire per il freddo nella ricca metropoli**

di Mario Furlan

Una giovane rumena muore, decapitata dal basculante di un cassonetto dei rifiuti, uccisa nel tentativo di ricimolare i vestiti per sopportare meglio il gelo della notte. A Milano la stagione fredda è iniziata male. E rischia di proseguire peggio, con altri disperati che non riusciranno a raggiungere la primavera. Noi City Angels e gli amici delle altre associazioni che assistono i senzatetto la vediamo quotidianamente.

SEGUE A PAG. 2

A PAG. 6

MILAN ■ L'ucraino premiato ieri a Parigi  
**Il Pallone d'Oro a Sheva: battuti Deco e Ronaldinho**



Andriy Shevchenko, 28 anni (nella foto), ha ricevuto ieri a Parigi il Pallone d'Oro 2004, l'ambito premio assegnato dal settimanale France Football. L'attaccante ucraino del Milan ha ottenuto 175 punti, superando il portoghese Deco (139) e il brasiliano Ronaldinho (133). Scorrendo la graduatoria troviamo altri giocatori del campionato italiano: quinto il greco del Bologna Zagorakis, sesto il bomber dell'Inter Adriano, settimo il bianconero Nedved, Pallone d'Oro 2003. **NELLO SPORT**

LECCO ■ Parla la vedova del benzinaio Giuseppe Maver dopo la cattura dei due presunti killer

## «Non perdono gli assassini»



La vedova Maria Teresa Carissimi Maver, 59 anni

LECCO — «Perché?» è la domanda che la moglie di Giuseppe Maver, il benzinaio di Lecco ucciso nel corso di una rapina, rivolge agli assassini del marito. L'unica cosa che vorrei «è di chiedere al ragazzo che aveva la pistola, perché voleva fare quel gesto lì. Sentirlo un po' cosa mi risponde». È ancora decisa ad incontrarlo e a chiederglielo, dice il cronista. «Certo - risponde la donna - perché no? Non ho fatto niente a nessuno».

Intanto i prossimi due giorni serviranno per sgomberare il campo dalle ultime ombre. Approfondimenti, che saranno inevitabili quando Davide Ciancaleoni, 18 anni, e Domenico E., 17 anni, rei confessi dell'omicidio del benzinaio di Calolziocorte, Giuseppe Maver, compariranno davanti ai rispettivi giudici per la convalida del fermo. Per il maggiore, oggi o domani, sarà il giudice per le indagini preliminari di Lecco, per il minore quello dei minori di

Milano, Marilena Chessa. Per lui, che sarà interrogato domani, il pm dei minori Ciro Cascone ha chiesto la convalida del fermo per omicidio volontario, rapina e detenzione di armi. La 'Luger' che giace sul fondo del lago è stata usata solo da Ciancaleoni, che ha raccontato di averla comperata a Milano da un marocchino. «Lui non sapeva nemmeno che l'avevo», ha detto l'operario nell'interrogatorio.

PAG. 3 E NELLO

ERRORI ARBITRALI | NELLO SPORT

**Carraro si è pentito Adesso vuole la moviola in campo**

INQUINAMENTO ■ Polveri sottili  
**Pm10 oltre la soglia L'aria peggiora**

Pochi giorni a Natale, il traffico cresce e l'inquinamento pure. Il laboratorio Chiamamilano, impegnato dal 26 novembre in via della Ferrera, alla Barona, dall'8 dicembre misura nell'aria concentrazioni di polveri sottili (Pm10) superiori alla soglia di allarme. E le previsioni indicano che i valori di Pm10 si manterranno alti.

PAG. 8

SICUREZZA ■ Lunghe code e ritardi per i severi controlli al metal detector  
**Linate, imbarco a piedi nudi**

MILANO — Tuti avvisati: prima di partire mettere da parte piercing, cinture borchie, orecchini e tacchi di metallo, altrimenti si rischia di rimanere a terra, a piedi nudi, per gli implacabili metal detector dell'aeroporto di Linate, dove la situazione continua a essere critica. Anche ieri passeggeri spazientiti e ritardi dei voli diretti a Roma, nella fascia

fra le 6,30 e le 8 del mattino, per i «serpenti» che si formano nell'area imbarco per i controlli di sicurezza. I tempi d'attesa per l'imbarco raddoppiati e code chilometriche. Così, se fino al 30 novembre ogni passeggero aspettava dai 18 ai 25 minuti, ora i tempi sono arrivati ai 58 minuti di attesa nella giornata del 9 dicembre.

PAG. 9

DISAGI ■ Intero quartiere allagato, traffico in tilt per ore  
**Scoppia un tubo, è il caos**

Via Predabissi chiusa al traffico, le vie Casoretto e Padova riaperte solo dopo ore alla circolazione delle auto. Mattinata di caos, ieri in zona Loreto, in seguito alla rottura di una tubazione dell'acquedotto municipale, che ha portato all'allagamento di strade e negozi. Un tubo, scoppiato intorno all'una di

notte nella zona tra le vie Padova, Predabissi, Leoncavallo e piazza Durante, ha causato l'apertura di una voragine di 4 metri sull'asfalto. Sotto accusa le tubature troppo vecchie dell'acquedotto: molte hanno anche 50 anni. Esasperati i pendolari diretti in via Padova.

PAG. 7

RHO ■ Iniziativa dell'Asl Milano 1  
**La carta dei servizi a 850 mila cittadini**

L'assessore regionale alla sanità Carlo Borsari ha annunciato che la Carta Regionale dei Servizi, in sostituzione dell'attuale tessera sanitaria cartacea, sta per diventare realtà per oltre 850 mila cittadini dell'Asl Milano 1. La partenza di un grande progetto che ha come obiettivo quello di consentire l'accesso immediato ai servizi socio-sanitari.

PAG. 14

L'atmosfera di un club marocchino nel cuore di Milano

**DAR EL YACOUT**  
دار اليعاقوت

Restaurant  
Tea Room  
Lounge  
After Dinner  
Events

Via Cavour 25/25  
Milano  
Tel. 02.54.62250  
www.darelyacout.it

IL DONO ■ Splendido gesto del famoso cantante tra i ragazzi più sfortunati della sua città  
**Biagio Babbo Natale per i disabili di Rozzano**

di Massimiliano Saggese



Biagio Antonacci, 41 anni, Babbo Natale per un giorno (Mf)

C'è chi è fiero della sua città e della sua gente, anche quando si chiama Rozzano e il posto applica una nota bucherellata dai colpi di pistola di un Ciccio qualunque. Lui è Biagio Antonacci, star amatissima della musica nostrana. Fra le vie e i quartieri dove la mala ha cercato e cerca di mettere le radici, Biagio è vissuto, ha giocato, ha iniziato a suonare in oratorio. Antonacci qui ritorna appena può, magari vestito da Babbo

Natale per regalare sorrisi ed emozioni a ragazzi disabili e ai loro genitori. «Biagio Natale» domenica a sorpresa è comparso fra ragazzi dell'Ageha, (Associazione genitori handicap), della quale papà Paolo Antonacci è presidente. E salta sul palco, si è sfilato la barba candida e ha cantato la sua bris. Quella che dice «quanto vita c'è in questa vita insieme a te». Dedicato a Rozzano e ai suoi figli meno fortunati.

PAG. 16

**il PRESTITO ai DIPENDENTI**

facile come un sorriso

PITAGORA

Se trovi anche a Milano in Piazza della Repubblica B  
02.65.50.17.11  
www.pitagora.it



**IL TORMENTONE** ■ Allenamento al controllo, autosuggestione, farmaci

## La pipì a letto? Ecco i rimedi

DI STEFANIA LUPI

MILANO — In età infantile è un fenomeno diffuso, tanto è vero che interessa il 10-15% dei bambini (in maggioranza maschi) fra i 5 e i 7 anni e il 6-7% di quelli fra i 9 e 10 anni. Ma l'**enuresi**, quel fastidioso disturbo caratterizzato dall'emissione involontaria di **urina durante la notte**, nella maggior parte dei casi si risolve da solo con la crescita.

Per molto tempo l'enuresi è stata considerata un disturbo di natura psicologica. In realtà, nella maggior parte dei casi le **cause dell'enuresi sono organiche o funzionali**. L'importante è conoscere il problema che si deve affrontare, e aiutare il piccolo a risolverlo senza drammi. Anche se per i genitori può essere difficile accettare la cosa, il consiglio è quello di rivolgersi al **pediatra** (lo specialista più adatto), che è in grado di rassicurare il bambino e dare consigli su come comportarsi con il figlio anche a mamma e papà.

L'enuresi può anche essere **ereditaria**: «Se uno o entrambi i genitori ne hanno sofferto, anche il figlio ha circa il 50% di probabilità di avere lo stesso

disturbo», precisa il professor **Francesco Pesce**, presidente Siud, la Società italiana di urodinamica.

«L'enuresi di tipo genetico o familiare ha due cause: può dipendere da un'insufficiente produzione nelle ore notturne dell'**ormone antidiuretico** e in questo caso la soluzione consiste nel far assumere al bambino un farmaco che riduce la produzione di urina. L'altra causa è che il bambino non sa usare in modo completo la **vescica**. In questo caso bisogna insegnargli a trattenere durante il giorno la pipì in modo da abituare la vescica a contenere una dose normale di urina. Risultato che si può ottenere anche con farmaci che rilassano la vescica».

Oltre ai farmaci, per superare il disturbo è importante modificare lo stile di vita del bambino, allenarlo a trattenere la pipì e insegnandoli a **bere** (acqua ma anche succhi di frutta, tisane) durante il giorno per favorire una buona regolarità nello svuotamento della vescica. Un'altra cosa da regolare è l'**intestino**: sembra, infatti, che il 70% circa dei bambini che soffrono di enuresi abbiano anche stitichezza. Infine, c'è

l'**autosuggestione**, per cui ogni volta che il bambino beve deve impegnarsi a dire «io voglio restare asciutto e posso farlo».

Secondo alcuni studi esiste una corrispondenza tra il piccolo che fa la pipì a letto e quello che ha il **sonno profondo** è importante insegnare al bambino a svegliarsi nel momento in cui la vescica inizia a svuotarsi. E per farlo si utilizza un piccolo apparecchio (si acquista in farmacia, costa circa 100 euro), simile a un orologio collegato al pigiama, che suona o vibra quando iniziano a uscire le prime gocce di pipì, svegliando il bambino.

Quando però l'enuresi si manifesta dopo i **6-7 anni** può essere la **spia di un disagio, di ansia, di stress** (come la separazione dei genitori, la nascita di un fratellino ecc.). In questi casi il primo passo è ascoltare, ossia mettere il bambino nelle condizioni di parlare liberamente con i genitori, senza vergogna, del problema che lo affligge, e che spesso viene manifestato attraverso la pipì a letto. E se necessario, può essere opportuno integrare l'aiuto dei genitori e del pediatra con quello di uno psicologo.